

era proveditor a Lonà quando si prese, fo in Colegio richiedendo tornar e compir il suo rezimento, et li fo concesso. *Tamen* è contra le leze; e cussi sier Andrea Dandolo fo di sier Antonio dotor, rimase castelan a Peschiera, acetò e non andò, hora è contento di andarvi. In dita rocha è stà posto per li provedadori zenerali sier Marco Loredan qu. sier Antonio el cavalier procurator, fo in castello di Cremona proveditor, quando si perse, et è cugnato di sier Zorzi Emo. In Lonà è stà posto sier Otavian Pixani, fo di sier Domenego el cavalier. In la rocha di Bergamo fu messo sier Daniel Loredan qu. sier Matio.

Et la Signoria fo a dar audientia in Colegio, e li Savii andono di suso a consultar la materia tratano nel Consejo di X con la zonta, di risponder al nontio dil Cristianissimo re, et eri non fo expedita ditta risposta; el qual, come si dice, è venuto per questi acordi si trata col Papa e Soa Majestà.

Di Ruigo, di sier Donà da Leze podestà et capitano, di eri. Come ha, spagnoli certo è levati dil bolognese et vanno per la vja di la Romagna per tornar in reame.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta fino hore 3 di note. Gran credenza per expedir dito nontio, et altro non se intese, *solum* strenzeno con gran striture che fin do zorni li 4 oratori electi al Cristianissimo re si partino per Franza, zoè Milan, e cussi partirano.

Questo messo di Franza, chiamato questa matina fo in chiesa di San Marco, vete le zoje che sier Andrea Gritti ge le mostroe, vete le arme di palazzo dil Consejo di X et fo sul campaniel. Disse esser bellissime terre, qual ha gran fama. Fo a l'arsenal et altrove per veder; non è più stato qui, sa latino, fo secretario dil Re morto.

124* *A dì 19, domenega.* Non voglio restar di scriver, come è stà fato procession, letanie et oration per tre zorni per le chiese, et ozi compie. *Item*, vene in Colegio il nontio di Franza, et con li Cai di X li fo fato la risposta: qual credo sia li oratori nostri verranno et intenderà da loro Soa Majestà il tutto. Et fo donato al prefato nontio certi danari, et acompagnà a cha' per li Savii ai ordeni; el qual poi disnar parti per Ferara, per stafeta a Milan.

Vene l'orator di Ferara e mostrò lettere dil *Ducha suo di 10*. Come partiva per far riverentia al Cristianissimo re a Milan, e con lui andaria il vescovo di Aste orator francese fo qui. *Item*, mostrò poi una letera di la Duchessa, li avisava il partir dil Duca, et che spagnoli erano a San Piero di là di Bologna e vanno in Romagna per tornar in reame, et debbi

comunicar questi avisi, e come il Cristianissimo re ha auto la rocha *etiam* di Cremona.

Di Bergamo, fo letere di sier Zorzi Valaresso proveditor. Di quelle occorentie de li, et in la Capella sono ancora ducheschi, quali si tengano. Fa provision di asediarli. Il Cagnol parti di li justa il voler di la Signoria nostra; et come fa 400 guastatori, et vol aver la Capella. Si duol molto di la morte dil signor capitano zeneral, dal qual si sperava.

Da poi disnar fo Gran Consejo, vi fu portato il Principe.

Di campo, vene *letere di provedadori zenerali, date a Santa Fumia soto Brexa, a dì 11*. Come missier Zuan Jacomo era zonto con le so 100 lanze, contra il qual era andati e fatoli grande honor. El qual disse biasimava tuor l'impresa di Brexa, era meglio quella di Verona, ma poi è principiata, saria vergogna levarsi, et il zorno seguente sariano insieme a consultar; et che il venere predito, ch'è a dì 12, fariano la bataria a la banda di la Garzeta. *Item*, francesi non è zonti ancora, et par li lanzinech non vogliano venir contra l'Imperador, hanno scritto al Cristianissimo re etc. Il signor Thodaro Triulzi par sia partito di campo; dize è andato contra francesi a sollicitar i vengino avanti.

Tamen a auto a mal la venuta di missier Zuan Jacomo. *Item*, par habino mandà a Milan a tuor uno araldo dil Re, domandi la terra da parte di Soa Majestà.

Noto. Alcuni stratioti dil capitano zeneral defunto, qualli tolseno Lacise et la tenevano a nome di la Signoria nostra, e ussita certa zente di Verona per ricuperar quel loco, fono rebatuti.

Et in questo Consejo fu trovato *solum* ducati 125 1600 et noterò qui soto secondo il mio solito. Fu fato al luogo di Procuratori sier Tomà Lion, et niun dete alcun danaro.

Podestà a Malamocho.

† Sier Lorenzo Tiepolo di sier Hironimo, fo a la custodia di Padoa	767.559
Sier Francesco Bembo, qu. sier Hironimo da san Zulian	476.843
Sier Alvise Trivixan, fo a l'Armamento, qu. sier Piero	648.674
Sier Hironimo da Leze, fo a l'Armamento, qu. sier Francesco	715.594

Provedador sora le Camere.

† Sier Hironimo de Prioli, el Cataver, qu. sier Lorenzo	838.447
---	---------